



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO di SCU

TITOLO DEL PROGETTO

CRESCIAMO INSIEME NEL SOCIALE – COMUNE DI MODENA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: Assistenza

Area di intervento secondaria

1. Disabili

Area di intervento secondaria:

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Volontario verrà accompagnato dalla costante presenza di figure di riferimento che lo guidano in un percorso di scoperta e arricchimento. L'esperienza del servizio civile vuole essere occasione preziosa per affinare le doti di ascolto attivo ed empatia che sono indispensabili al lavoro, in ogni moderno contesto occupazionale e che possono diventare, per chi lo desidera, un punto di partenza per orientare una scelta di tipo professionale

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Proseguire nell'esperienza di sostegno intergenerazionale che le precedenti progettualità di servizio civile hanno portato avanti, supportando la rete dei servizi sul territorio al fine di aumentarne la qualità e conseguentemente contribuendo alla salute dei soggetti fragili anziani e disabili

OBIETTIVI SPECIFICI

- Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti disabili e anziani delle sedi e dei servizi, potenziando la qualità degli interventi socializzanti e personalizzando le azioni
- Favorire il supporto alla famiglia nella cura della persona disabile e anziana, contribuendo ai trasporti, affiancando la persona sia nelle occasioni di socializzazione sia durante la routine della quotidianità
- Offrire ai giovani opportunità per acquisire consapevolezza rispetto ai bisogni soprattutto relazionali delle persone fragili
- Favorire con il SC le attività volte a sviluppare nei volontari una maggiore conoscenza delle tematiche legate al mondo delle fragilità incoraggiando le occasioni per promuovere e sensibilizzare i propri coetanei e i giovanissimi alla conoscenza di queste realtà
- Supportare una cultura di cittadinanza attiva che veda i giovani protagonisti attivi della rete sociale del proprio territorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

ATTIVITÀ	RUOLO
MACRO AMBITO DISABILI Laboratori artistici, artigianali, espressivi, attività di ballo, itinerari multidimensionali, laboratori di cucina, pet therapy, preparazione feste, attività	Il volontario affianca gli operatori nel supportare gli ospiti a utilizzare le diverse tecniche artistiche (artigianali nelle sedi ove previsto: Quinterno), espressive di rilassamento che favoriscono l'emergere della creatività e supportano l'autostima, la soddisfazione personale e il benessere dell'ospite

motorie	
Cura della persona, pranzo assieme, cura degli spazi della sede	Il volontario supporta gli operatori, limitandosi in questa attività ad interagire con gli ospiti meno problematici e attendendosi agli aspetti più legati al benessere: acconciature, manicure etc. Il volontario partecipa con gli operatori e gli ospiti al momento del pasto insieme, affiancando gli ospiti meno problematici che necessitano di un aiuto durante il pasto Il volontario supporta gli ospiti nel riordino degli spazi comuni dopo le attività
Uscite di gruppo, gite, passeggiate, Centri estivi	Il volontario affianca gli operatori, durante le uscite in piccolo o grande gruppo, supportando gli ospiti nei momenti di confronto e pianificazione degli eventi sociali, accompagnandoli nelle uscite per acquisti e passeggiate, attività ricreative, gite momenti conviviali Ai volontari può essere proposto di affiancare gli operatori in soggiorni estivi presso località marittime, solitamente sul litorale adriatico
Trasporto	Se non già previsto dai servizi il volontario, munito della patente B, accompagna gli ospiti alle diverse attività con mezzi attrezzati; a seconda dei casi gli ospiti possono anche essere accompagnati da e verso le loro abitazioni Per le attività di SAP (Centro Luosi e Centro Pegaso): il volontario affianca la persona disabile nella quotidianità per commissioni, visite mediche, spese e acquisti, attività lavorative, ricreative
MACRO AMBITO ANZIANI	
Attività di animazione, laboratori ludici, creativi e ricreativi artigianali, espressivi, cucina, ballo, musica, coro, cinema, preparazione feste, cura del verde, stimolazione cognitiva, palestra, ginnastica di gruppo.	Il volontario supporta animatori e operatori nelle attività ludico, ricreative a favore degli anziani A seconda delle sedi e dei contesti le attività possono variare; ogni esperienza è volta a incrementare i diversi aspetti della socialità della persona anziana per stimolarla, prevenire l'isolamento e favorirne il benessere
Uscite in piccolo gruppo, gite in grande gruppo	Il volontario affianca gli operatori nelle uscite con gli anziani in piccolo gruppo presso luoghi limitrofi alle strutture Al volontario può essere proposto di partecipare alle gite fuori porta con rientro in giornata
MACRO AMBITO DISABILI E ANZIANI	
Equipe	Dopo una prima fase di osservazione, il volontario può essere coinvolto nell'equipe con i referenti, gli operatori e le varie figure delle sedi
Incontri/seminari	Il volontario partecipa ai momenti di formazione su tematiche specifiche rivolte alla formazione interna degli operatori delle sedi
PAI/PEI	Dopo una prima fase di osservazione, il volontario viene introdotto alla definizione e stesura del Piano Individuale costituito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e a seconda dei casi del PEI (Piano Educativo Individuale)
Lavoro di rete	I volontari collaborano nello stabilire contatti con gruppi esterni, scout, parrocchie, gruppi giovanili etc. per includerli in momenti di incontri diretto con gli ospiti delle sedi
Cittadinanza attiva	Il volontario viene coinvolto nella promozione di una cultura della cittadinanza attiva che faccia sentire ognuno protagonista attivo del proprio territorio

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	INDIRIZZO	N POSTI DISPONIBILI
CASA RESIDENZA VIGNOLESE	via Vignolese 980 Modena	3
CASA RESIDENZA RAMAZZINI	via Luosi 122 Modena	1
CASA RESIDENZA GUICCIARDINI	Via Guicciardini 82 Modena	1
CASA RESIDENZA CIALDINI	Via Cialdini 4 Modena	1
CASA RESIDENZA 9 GENNAIO	Via Paul Harris 165 Modena	1
SPAZIO ANZIANI 4	Strada Vaciglio Centro, 390 Modena	1
LABORATORIO SOCIO OCCUPAZIONALE QUINTERNO	Via S. Caterina, 120 Modena	1
CENTRO DIURNO IRIDE	Via Campi 28 Modena	1

CENTRO DIURNO TINTORI	Via Internati militari italiani, 30 Modena	1
CENTRO DIURNO PISANO	Via Pisano 25 Modena	1
CENTRO DIURNO E RESIDENZIALE MARIO DELMONTE	Via Due Canali Nord, 235 Modena	1
CENTRO DIURNO LUOSI	Via Luosi, 134 Modena	2
CENTRO DISABILI PEGASO	Via Francesco Guicciardini, 80 Modena	2

Numero totale dei posti disponibili a progetto: 17 (senza vitto e alloggio)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ore di servizio: 1.145 ore annue / 12 mesi / 20 giorni di permesso retribuito, con un minimo di 20 ore settimanali. (media settimanale di 25 ore a settimana)

Giorni di servizio settimanali: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari

- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede (in Italia o all'estero), anche per più giornate
- rispetto normativa dell'ente
- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia Romagna
- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Cantieri Giovani"
- flessibilità oraria
- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'ente
- disponibilità a brevi periodi programmati di servizio in altra sede in occasione di vacanze con gli ospiti e gli operatori dell'ente presso località turistiche nazionali
- la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi attrezzati e/o le vetture di proprietà dell'ente per il trasporto degli ospiti o alcune attività di progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto riguarda il presente progetto **si riproporrà il sistema UNSC** (criteri di selezione definiti e approvati con la determinazione 173 del Direttore generale dell'11 giugno 2009)

La **selezione** è organizzata in questo modo:

- vaglio delle domande raccolte: valutazione dei curricula in base ai criteri UNSC; individuazione di domande idonee e non idonee
- il responsabile della selezione individua i componenti della commissione tra i vari referenti delle attività coinvolte nel progetto, avendo cura che tutte le attività siano rappresentate e che allo stesso tempo la commissione non sia eccessivamente numerosa;
- individuazione delle date per i colloqui di selezione con la commissione
- convocazione dei candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite pubblicazione su sito istituzionale e/o mail e contatto telefonico
- incontro della commissione finalizzato ad un primo vaglio delle domande idonee per l'attribuzione dei punteggi oggettivi legati ai CV secondo il DDD n.173 del 2009 ed alla condivisione della metodologia di selezione
- realizzazione degli incontri di selezione secondo le seguenti modalità:
 - ogni candidato viene sentito singolarmente per un periodo non inferiore ai 15': il presidente della commissione introduce l'incontro illustrando gli obiettivi del progetto e quali attività il volontario andrà a realizzare
 - la commissione articola le domande mettendo il volontario nelle condizioni di esprimersi nella massima tranquillità
 - il presidente della commissione registra l'esito di ogni domanda
 - al termine del colloquio la commissione attribuisce i punteggi
 - si calcola poi il punteggio complessivo da attribuire ad ogni candidato (CV e colloquio) e viene stilata una graduatoria provvisoria, che oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura a UNSC e Regione, viene pubblicata sul sito del Comune di Modena, in attesa della convalida UNSC per essere considerata definitiva

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Crediti formativi Riconosciuti

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, La Facoltà di Scienze della Formazione di Bologna riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curricolare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti

Tirocini

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, La Facoltà di Scienze della Formazione di Bologna riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto da dai piani di studi dei corsi di laurea

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte per l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Durante il servizio civile i volontari acquisiscono competenze e professionalità che il Comune di Modena attesta, rilasciando una dichiarazione redatta su carta intestata con firma e timbro del responsabile: **Attestato specifico rilasciato dall'ente**

Nell'attestato è riportato il riferimento a

Competenze acquisite dai volontari durante il servizio:

- Le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.
- Le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio
- Le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile

ULTERIORI COMPETENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO

Competenze di Base

- riconoscere il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo
- **integrarsi con altre figure/ruoli professionali**
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- svolgere i propri compiti in autonomia, ma nel rispetto del lavoro d'equipe, nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- **porsi con atteggiamento responsabile e collaborativo (nei confronti del OLP e degli altri colleghi).**

Competenze relazionali:

- saper lavorare in équipe
- saper riconoscere e valorizzare le proprie competenze diventando consapevoli dei talenti che si possiede e delle proprie potenzialità in attesa di essere esplorate
- sapersi avvicinare e rapportarsi con le diverse tipologie di utenza incontrata nelle attività comunicando in modo partecipativo
- saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo
- saper interagire, con i volontari e gli operatori in un clima collaborativo e interdipendente imparando a dare il meglio di sé e a cogliere il meglio degli altri.

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni.

Competenze tecnico professionali legate all'attività specifica nell'area 'HANDICAP':

- assistere la persona disabile, in condizione di medio insufficienza mentale e/o alterazioni psichiche / compromessa attività motoria / con ridotta capacità della cura di sé stesso
- applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi
- aiutare nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili
- utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento
- utilizzare gli automezzi per disabili
- collaborare con il disabile e la sua famiglia nelle attività di vita quotidiana
- calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile e della sua famiglia

- distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche
- individuare le principali caratteristiche di un servizio residenziale, semiresidenziale e domiciliare per disabili.

Competenze tecnico professionali legate all'attività specifica nell'area 'ANZIANI':

- favorire e incoraggiare la partecipazione dell'anziano ad attività ludico-ricreative strutturate e organizzate anche da altri operatori
- accompagnare l'anziano in situazioni sociali di varia natura (feste, passeggiate, visite mediche, ecc.)
- costruire una relazione di aiuto attivo, orientata all'empatia e attenta alla comprensione dei bisogni della persona assistita
- individuare ed eventualmente predisporre le condizioni di pulizia, riordino degli ambienti di vita e di cura che garantiscano comfort, autonomia di movimento e sicurezza dell'assistito
- muovere la persona o aiutarla a muoversi e spostarsi, accompagnandola da un luogo all'altro, tenendo conto del suo livello di autonomia, dei limiti e delle problematiche specifiche
- riconoscere le diverse tipologie di dieta (dieta liquida, senza scorie, semiliquida, povera di sodio, ecc.) in relazione alle caratteristiche dell'assistito (ad es. diabetico, iperteso, ecc.)
- assistere la persona nell'assunzione del cibo
- conduzione e coordinamento delle attività di animazione
- predisposizione di laboratori manuali: creta, pittura, disegno, etc.
- gestione di piccoli gruppi per il gioco delle carte o altre attività similari
- partecipazione alla compilazione dei PAI.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica avrà una durata minima di **52 ORE**. L' erogazione della formazione avverrà interamente entro e non oltre il 90^ giorno dall'avvio del progetto. Sono ulteriormente previsti, extra monte ore nell'ottica del percorso formativo di tutto il SCV, momenti orientativi e approfondimenti sulla base di specifici interessi manifestati dai volontari.

• **Formazione trasversale (Area Handicap e Area Anziani)**

Contenuto	Metodologia	Durata	Formatore
“Design Thinking” approccio capace di sviluppare e implementare processi creativi e pensiero critico per risolvere problemi di diversa natura sia nell'ambito individuale che di lavoro.	Frontale (introduzione al concetto di Design Thinking) Non frontale (esercitazione pratica di Design Thinking)	8 ore	Bombarda Marco
Corso Sicurezza*	(Vd. Note)	8 Ore	Regione Emilia-Romagna
La relazione: bisogni e modalità relazionali, ascolto empatico	Frontale: (nozioni di base della relazione d'aiuto e dell'ascolto empatico) Non frontale: (role-play esercitazioni)	4 ore	Maurizio Schenetti
Il Lavoro di Gruppo	Frontale (introduzione al concetto di lavoro di gruppo) Non frontale (dinamiche, esercitazioni)	8 ore	Ermanno Pancioli
Corso alimentarista	Frontale (nozioni di base per il trattamento dei cibi. Test finale)	4 ore	ASL
Totale 32 ore			

*Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- test finale di valutazione del Percorso formativo.

Formazione Area Handicap

Contenuto	Metodologia	Durata	Formatore
I significati delle attività nei centri disabili	Frontale (spiegazioni delle attività nei centri, video) Non frontale (esercitazioni)	4 ore	Anna Pezzullo
Tempo libero scelta e partecipazione	Frontale (la socialità e il tempo libero come mezzo per l'integrazione della persona disabile) Non Frontale: (esercitazioni)	4 ore	Maurizio Schenetti
Strategie comunicative: la CAA (comunicazione aumentativa alternativa)	Frontale (introduzione alla CAA) Non Frontale (esercitazioni)	4 ore	Daniela Munari
Analisi dei casi e metodologie di intervento	Non Frontale (lettura condivisa delle cartelle discussione con gli esperti)	8 Ore	Anna Pezzullo
Totale 20 ore			

• Formazione Area Anziani

Contenuto	Metodologia	Durata	Formatore
Organizzazione interna alle strutture residenziali e semiresidenziali: ruoli, relazioni, strumenti di lavoro, mansioni, documentazione.	Frontale (spiegazioni dell'organizzazione delle strutture, video) Non Frontale (esercitazioni)	4 ore	Cristina Barbieri
Anziano non autosufficiente come soggetto fragile all'interno di Casa Residenza/Centro Diurno	Frontale (cenni sulle patologie dell'anziano non autosufficiente) Non Frontale (esercitazioni)	3 ore	Claudia Febo
Patologie dementigene: caratteristiche ed approccio relazionale.	Frontale: (introduzione alle patologie dementigene) Non Frontale (esercitazioni)	3 ore	Fernanda Rossi Alessia Goich
Animazione e stimolazione cognitiva nelle strutture per anziani	Frontale: (introduzione al concetto di stimolazione cognitiva) Non Frontale: (esercitazioni)	3 Ore	Glenda Garzetta Daniela Marchesi Cheryl Cattini
La gestione dell'anziano demente: Alzheimer, disturbi del comportamento e terapia occupazionale	Frontale: (introduzione alla patologia dell'Alzheimer, dei disturbi del comportamento e all'utilizzo della terapia occupazionale) Non Frontale: (esercitazioni)	4	Glenda Garzetta Daniela Marchesi Cheryl Cattini
Analisi dei casi e metodologia di intervento	Non Frontale (lettura condivisa delle cartelle discussione con gli esperti)	3 ore	Fernanda Rossi
Totale 20 ore			